

Agricoltura100, un'azienda di Caluso sul podio nazionale

C'è anche un'azienda torinese, la **Società Agricola dei Fratelli Robiola di Caluso**, sul podio di **Agricoltura100**, **l'iniziativa di Reale Mutua e Confagricoltura** nata nel 2020 e volta a promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e al rilancio del Paese, che misura il livello di sostenibilità dell'impresa considerando il numero e l'intensità delle iniziative adottate in tutte le aree produttive.

Il rapporto di Agricoltura100, realizzato da Innovation Team (società del Gruppo Cerved) ha preso in esame **2.162 imprese** (+16,9% rispetto a quelle della prima edizione) **sull'universo delle circa 715 mila imprese agricole attive iscritte alle Camere di Commercio**, applicando coefficienti basati su tre variabili: area geografica, dimensione aziendale, specializzazione produttiva.

Il modello di scoring, elaborando ben 234 variabili, attribuisce a ogni impresa che ha partecipato all'indagine un punteggio su scala da 0 a 100, l'Indice **AGRIcoltura100**, che misura il livello generale di sostenibilità dell'impresa. Confluiscono in questo punteggio quattro indici parziali, relativi ad altrettante aree di sostenibilità ESGD: sostenibilità ambientale (E), sostenibilità sociale (S), gestione dei rischi e delle relazioni (G) e qualità dello sviluppo (D).

Il rapporto è stato presentato questa mattina (1 febbraio) a Roma, al Museo dell'Ara Pacis, al ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, con il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, il direttore generale di Reale Mutua Luca Filippone e il consigliere d'amministrazione della società assicuratrice torinese, il

chivassese Vittorio Viora.

Terza in classifica generale di Agricoltura100 si è posizionata la **Società Agricola F.lli Robiola Paolo e Lorenzo di Caluso (Torino)**, specializzata in **coltivazioni foraggere e cerealicole, con allevamento di vacche da latte di razza pezzata rossa.**

I fratelli Paolo e Lorenzo Robiola, di 38 e trent'anni, con le loro famiglie conducono un'azienda agricola biologica e biodinamica, praticando l'allevamento bovino allo stato semi brado: complessivamente allevano 500 animali, di cui 200 in lattazione, su circa 200 ettari di terreno. In azienda hanno introdotto, nel pieno rispetto dell'ambiente, innovazioni tecnologiche con l'uso dell'intelligenza artificiale, coniugando modernità e tradizione. Grazie alla collaborazione con l'Università di Torino hanno praticamente eliminato l'uso di concentrati dalla razione alimentare delle bovine, sostituendoli con foraggi di qualità; le macchine operano sotto controllo GPS da remoto e gli effluenti zootecnici vengono distribuiti dagli strumenti a basso impatto ambientale. Il latte prodotto viene commercializzato attraverso un'apposita filiera, che consente di valorizzare il lavoro svolto, garantendo anche la sostenibilità economica degli investimenti.

*“La sostenibilità e l'innovazione sono fortemente connesse – ha dichiarato **Tommaso Visca, presidente di Confagricoltura Torino**, complimentandosi con i giovani calusiesi – e le misure volute da Confagricoltura per il rinnovamento tecnologico del settore primario stanno accompagnando con successo le imprese agricole verso una maggiore competitività anche sul fronte della sostenibilità ambientale. Confagricoltura e Reale Mutua – ha aggiunto Visca – con sostengono il processo di queste nuove giovani aziende che dimostrano come si possa svolgere in modo moderno e sostenibile uno dei mestieri maggiormente ancorati alla nostra tradizione”.*

Apicoltura, via libera al nuovo regolamento

La terza Commissione, presieduta da **Claudio Leone**, ha espresso questo pomeriggio parere favorevole a maggioranza sulla proposta di regolamento dell'apicoltura piemontese.

Il regolamento, presentato per la Giunta regionale dall'assessore all'Agricoltura **Marco Protopapa** in attuazione di quanto previsto dalla legge 1/2019 (Riordino in tema di apicoltura), intende disciplinare un settore primario dell'agricoltura piemontese, finora non adeguatamente normato: regola il ruolo multifunzionale dell'apicoltura per uno sfruttamento adeguato delle risorse nettariifere, fornisce le linee guida per individuare i soggetti produttivi e definisce i parametri relativi alla pratica del nomadismo, tenendo conto degli interessi sia dei piccoli sia dei produttori professionali.

Tre dei quattro emendamenti presentati al testo, illustrato in Commissione nei mesi scorsi ed esaminato con parere favorevole da parte del Cal, sono stati approvati all'unanimità e uno è stato respinto.

Si tratta di emendamenti tecnici, ritenuti importanti dalla Giunta: due presentati da **Monica Canalis** (Pd) e uno da **Angelo Dago** (Lega).

Al termine l'assessore allo Sviluppo delle attività produttive **Andrea Tronzano** ha illustrato alla Commissione, sempre per l'espressione del parere preventivo, la proposta di regolamento su "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava" in attuazione della legge regionale 23/2016. **Tronzano** ha sottolineato che "si tratta del primo

regolamento in Italia sul tema, stilato da un gruppo interdirezionale regionale e sottoposto a un'informativa con associazioni di categoria e funzionari provinciali competenti per materia".

I principi e i criteri che ispirano il documento, ha spiegato, sono la tutela delle acque sotterranee, la precauzione e correzione alla fonte dei danni arrecabili all'ambiente, la qualità ambientale e la tutela della salute umana e la tracciabilità dei materiali conferiti e la loro localizzazione. Particolarmente importante, ha sottolineato, è l'articolo 5, relativo alle priorità nel riempimento totale o parziale dei vuoti.

Domenico Rossi (Pd) ha posto alcuni interrogativi e chiesto all'assessore che, prima dell'espressione del parere, sia dato alla Commissione il tempo necessario per approfondirne il contenuto e proporre eventuali emendamenti.

CCIAA Torino: 2021 riparte la palestra digitale

Per chi vuole aggiornarsi, per chi è in cerca di lavoro, per chi vuole introdurre in azienda nuove soluzioni: la Camera di commercio di Torino offre da gennaio fino all'estate una serie di appuntamenti formativi gratuiti, una vera e propria palestra, con lezioni programmate ogni 15 giorni in pausa pranzo, per "allenarsi" ad utilizzare le nuove tecnologie e migliorare le proprie competenze su internet.

I corsi, in modalità webinar, sono aperti a tutti, imprenditori, dipendenti, collaboratori, lavoratori e privati.

*“Si tratta di una modalità formativa molto efficace: incontri veloci ed estremamente pratici, con esempi concreti subito applicabili – spiega **Dario Gallina**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – Nel 2020 hanno partecipato ai webinar organizzati dal nostro Punto Impresa Digitale oltre 2.600 persone e il grado di soddisfazione si è sempre rivelato molto alto. Chi si mette in gioco sulle nuove tecnologie può applicare immediatamente i consigli e le soluzioni proposte, trovando nuovi sbocchi per la propria attività o migliorando le proprie competenze e il proprio curriculum”.*

Si parte on line **il 13 gennaio** e si prosegue fino all'estate con una serie di appuntamenti che affronteranno i temi di maggiore interesse: i social network, le vendite on line, le sponsorizzazioni e gli adv, il posizionamento sui motori di ricerca, e così via.

La formazione proposta si inserisce nel progetto *Eccellenze in Digitale* realizzato da **Unioncamere** nazionale e supportato da **Google**, con l'obiettivo di aiutare le imprese italiane a far crescere le competenze dei propri lavoratori. In questo periodo di incertezza e di prolungata emergenza, le opportunità formative rivestono un'importanza ancora maggiore: consentono infatti di sperimentare o consolidare nuovi sbocchi di vendita on line, di impiegare al meglio il tempo in caso di forzate chiusure o di rallentamento dell'attività e in generale di porre le basi per un'immediata ripartenza appena possibile.

Tutte le informazioni sul progetto **Eccellenze in digitale** sono disponibili sul sito della Camera di commercio . Per conoscere le storie delle imprese che hanno già seguito la formazione e che testimoniano la loro positiva esperienza basta seguire sui social l'hashtag **#facedainnovazione** o andare sul sito

Le tecnologie aerospaziali piemontesi al Paris Air Show 2023

Il sistema Piemonte dell'aerospazio consolida la propria presenza al **Paris Air Show** per ribadire il ruolo di protagonista in questa fase di fermento del settore e di sviluppo di progetti. Dal 19 al 25 giugno a Le Bourget nell'**ampio spazio espositivo di 200 mq**, organizzato dal **Centro Estero per l'Internazionalizzazione** (Ceipiemonte) nell'ambito del **Progetto Integrato di Filiera (PIF) "Aerospazio"** – promosso da **Regione Piemonte** e co-finanziato dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 – e del **Progetto "Beni Industriali"** finanziato da **Regione Piemonte** e **Camera di commercio di Torino**, sono **17 le PMI piemontesi** espressione dell'eccellenza regionale aerospaziale.

Il Piemonte ospita sul proprio territorio grandi player dell'industria aerospaziale – Leonardo, GE Avio Aero, Thales Alenia Space, ALTEC, Collins Aerospace – e un nucleo di oltre 350 PMI (fonte: *Distretto Aerospaziale Piemontese*): insieme **queste aziende** mettono a disposizione dei principali attori internazionali una filiera completa caratterizzata da know-how, capacità tecniche, manifattura di alto livello. L'aerospazio in Piemonte, infatti, registra un fatturato complessivo di **7 miliardi di euro** e impiega oltre **22.000 addetti**, detenendo il **20% delle esportazioni** italiane del settore.

Al salone di Parigi-Le Bourget la delegazione piemontese presenta una **filiera completa che risponde ai bisogni di tutti i comparti dell'industria Aeronautica, Spazio e Difesa**. All'interno dello spazio espositivo è stato allestito un percorso mostra in cui le 17 PMI propongono alla committenza internazionale prodotti e tecnologie di ultima generazione, in particolare: componenti meccanici, soluzioni per il trasporto dei fluidi, strumenti scientifici, soluzioni per l'ottimizzazione della supply chain, linee di assemblaggio di strutture integrate, servizi di ingegneria, trattamenti superficiali, isolamento termico, cablaggio, progettazione, ingegneria e simulazione, soluzioni ICT, sistemi elettrici ed elettronici, sistemi per l'assemblaggio e la manutenzione di aeromobili.

Il 20 giugno lo stand del Piemonte ospiterà il workshop, ***"Unleashing the Sky's Potential: Aerospace Excellence, Innovative Trends, and Investment Opportunities in Piemonte"***. Interverranno all'incontro l'**Assessore all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca** e l'**Assessore alle Attività Produttive Andrea Tronzano**, il **Segretario Generale della Camera di commercio di Torino Guido Bolatto**, il **Presidente di Ceipiemonte Dario Peirone**, la **Presidente del Distretto Aerospaziale Fulvia Quagliotti** e i rappresentanti dei key player internazionali localizzati in Piemonte: **Leonardo, GE Avio Aero, Thales Alenia Space, Collins Aerospace**. Insieme animeranno un momento di approfondimento che combina alla presentazione delle competenze del territorio le **opportunità di business e investimento**. Manifattura di alto livello, ingegneria, prototipazione, propulsione, robotica e automazione, sistemi unmanned di ultima generazione, fino all'additive manufacturing e le nuove frontiere della lunar economy: il Piemonte offre eccellenze industriali nel settore aerospaziale e un **ecosistema completo**, composto da una consolidata rete di PMI, importanti grandi aziende, un crescente flusso di startup dall'alto valore tecnologico,

centri di ricerca pubblici e privati, Poli di Innovazione e una forte presenza accademica di forte attrattiva sia per i buyer che per gli investitori esteri.

La presenza al **Paris Air Show**, il più grande evento mondiale dell'aerospazio in programma e punto d'incontro privilegiato per la comunità internazionale del settore dove espandere le collaborazioni tra partner industriali a livello globale **consente anche di coinvolgere la comunità internazionale del settore nei prossimi Aerospace & Defense Meetings**, l'unica business convention per l'aerospazio organizzata in Italia che torna **a Torino con la nona edizione dal 28 al 30 novembre**. Il Paris Air Show, che dal 1909 riunisce operatori da tutto il mondo, è infatti un'occasione imperdibile per invitare i player internazionali ad Aerospace & Defense Meetings e presentare **innovazioni e tecnologie di ultima generazione made in Piemonte**. La scorsa edizione ha registrato oltre 2.450 partecipanti da 49 Paesi, 150 start-up da 21 Paesi, più di 316.000 visitatori, di cui 140.000 specializzati da 185 Paesi, 304 delegazioni ufficiali da 98 Paesi, 2.700 giornalisti e ordini per 140 miliardi di dollari. Anche per le imprese piemontesi si tratta di un appuntamento irrinunciabile nella **roadmap di promozione sui mercati esteri**, in continuità con gli altri appuntamenti del 2022 e del 2023, ovvero Aeromart Toulouse, Aircraft Interiors Expo, Farnborough International Air Show, IAC-International Astronautical Congress e che le condurrà a novembre alla nuova edizione di Aerospace & Defense Meetings a Torino.

La Francia è tra i primi tre partner commerciali di settore del Piemonte in ambito europeo rappresentando uno sbocco di primaria importanza per le PMI regionali, data la prossimità geografica e la storicità delle relazioni. Tra le **collaborazioni già attive**, in campo Difesa spiccano il Rafale, A400M, NH-90, e Tiger; nel comparto civile l'A320,

A321, 500/600 e A320NEO, A330, A350, Dassault Falcon 2000 and 6x Business Jet e i Regional Aircraft di ATR; nel comparto spaziale il vettore Ariane 5 e 6, che rappresenta il programma principale, i programmi ESA ExoMars e Mars Sample Return, e i programmi in nuovi settori commerciali come le Piattaforme Stratosferiche (es. Stratobus) e di In-orbit Servicing (es. EROSS); nel segmento degli UAS (Unmanned Aerial System) l'Eurodrone e i sistemi ed equipaggiamenti di bordo (elettronica, sistemi missilistici e propulsione di Safran e Snecma). Inoltre, nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "Aerospazio", Ceipiemonte intrattiene, da lunga data, collaborazioni con i principali cluster locali: Aerospace Valley, AsTech, NAE-Normandie Aerospace Cluster, Aerospace Cluster Rhône-Alpes Auvergne, e SAFE cluster facenti parte di EACP-European Aerospace Cluster Partnership, di cui è membro.

"In Piemonte quello dell'aerospazio è un settore strategico, come dimostrano i numeri del comparto che conta oltre 300 aziende, 20 mila addetti, 7 miliardi di giro d'affari di cui circa il 70 per cento destinato ai mercati esteri – spiega il Presidente del Piemonte Alberto Cirio – Abbiamo grandi imprese e pmi che collaborano in una logica di filiera che troverà ulteriore slancio con la realizzazione della Città dell'aerospazio, di cui la prima pietra è fissata in autunno. Qui imprese, start up, università e poli di ricerca lavoreranno insieme per unire sempre di più manifattura e innovazione, ricerca e produzione in un settore nel quale il Piemonte gioca la sua partita a livello mondiale".

"Il comparto aerospazio sta diventando per il Piemonte un motore di traino dell'economia oltre che una vera e propria vocazione che si affaccia sul futuro. Negli ultimi anni come Regione abbiamo cercato di essere accanto alle imprese del nostro territorio in tutti i modi possibili perché sappiamo che una delle nostre missioni, specialmente in qualità di assessore all'Internazionalizzazione, è quella di aiutare

*l'industria locale a farsi strada nei mercati di nuovi Paesi – **afferma l'Assessore all'Internazionalizzazione della Regione Piemonte Fabrizio Ricca** -. Eventi come questo possono essere l'occasione per far conoscere a partner internazionali le competenze piemontesi in fatto di aerospazio e difesa e anche per mostrare un territorio che, grazie a un tessuto economico fatto di atenei di prestigio, centri di ricerca specializzati, Pmi, grandi aziende, è uno degli ecosistemi migliori in Italia in cui investire e con cui collaborare".*

*"L'International Paris Air Show Le Bourget è uno dei più importanti appuntamenti internazionali per l'industria dell'Aeronautica e dello Spazio: la Regione sarà al fianco delle imprese piemontesi per ribadire la centralità del settore per il nostro territorio e per tracciare insieme le strategie di sviluppo – **commenta Andrea Tronzano Assessore allo Sviluppo delle Attività produttive**. La partecipazione a questa prestigiosa vetrina internazionale è una ulteriore tappa del percorso che vedrà a novembre un altro importante appuntamento, quando a Torino si terrà la nona edizione degli ADM, che chiuderanno un anno importante per Torino e il Piemonte, quali città e territorio dedicati all'aerospazio".*

*"Ci presentiamo a Le Bourget come un territorio compatto che ha molto da dire: la presenza di grandi player, l'eccellenza della nostra filiera, ma anche i più recenti progetti strategici su cui stiamo investendo, insieme alle altre istituzioni, per favorire l'insediamento di nuove imprese, l'attrazione di investimenti e l'aggregazione attraverso la Città dell'Aerospazio – **spiega Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino**. – Infine, siamo qui per ricordare a tutti gli operatori internazionali l'appuntamento dei prossimi Aerospace & Defense Meetings, che dal 28 al 30 novembre faranno di Torino il centro di riferimento internazionale del settore".*

*“50% in più rispetto all’anno precedente: questa è stata la crescita dell’export dell’industria aerospaziale piemontese, che si dimostra un punto di riferimento a livello mondiale per la qualità e l’innovazione dei suoi prodotti – **dichiara Dario Peirone, Presidente di Ceipiemonte**. La missione del Centro Estero al Paris Airshow mostrerà l’eccellenza delle PMI piemontesi al mondo e rafforzerà i contatti con i partner e gli investitori esteri per portare il mondo a Torino, ai prossimi Aerospace & Defense Meetings. Sostenibilità, cybersicurezza, industria 5.0, intelligenza artificiale, sono alcuni dei temi focus dei prossimi ADM, che si confermeranno come uno dei più importanti appuntamenti internazionali di business per il settore dell’aerospazio”.*

*“La nostra presenza al Paris Air Show 2023 l’evento maggiormente rappresentativo del settore dell’aerospazio – **dichiara Fulvia Quagliotti Presidente Distretto Aerospaziale Piemonte** – ci consente di rafforzare le relazioni con player internazionali, insieme alla Regione Piemonte, al Ceipiemonte e alla Camera di commercio per divulgare in particolare un modello di competenze territoriali, di alta tecnologia, che pone la nostra Regione come hub privilegiato per lo sviluppo di grandi commesse internazionali. L’agenda prevede incontri con realtà governative estere per avviare un maggiore legame con il nostro qualificato territorio”.*

La collettiva piemontese al Paris Air Show 2023

1. ALBELISSA – www.albelissa.com
2. ALFA MECCANICA – www.alfameccanicasrl.it
3. ALLEGRETTI AEROPLATING – www.allegrettiaeroplating.it

4. APR – www.apr.it
5. ASTI AIRCRAFT SERVICES – www.astiair.com
6. AVIOTEC – www.aviotec.it
7. BISIACH & CARRU' – www.bisiachcarru.it
8. BRANCARO INDUSTRIES – www.brancaro.com
9. COMUTENSILI – www.comutensili.com
10. ERRE COMPANY – www.errecompany.org/it/
11. FRESAL – www.fresal.com
12. LABORMET DUE – www.labormetdue.it
13. MECCANICA BPR – www.meccanicabpr.it
14. MEPIT – www.mepit.com
15. MES GROUP – www.mesgroup.biz
16. S.I.ME. – www.simeccanica.it
17. TUBIFLEX – www.tubiflex.com

Previsione occupazionali, Unioncamere Piemonte: poco meno di 28mila entrate previste a maggio dalle imprese

Sono circa 27.820 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per maggio 2021, 9.750 unità in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e 1.910 unità in meno rispetto all'analogo periodo del 2019, quando il mercato del lavoro non aveva ancora dovuto affrontare le problematiche

causate dalla pandemia da Covid-19.

Pur in un quadro ancora di incertezza si registra, però, una promettente ripresa dell'attività economica globale e, con essa, degli scambi commerciali sostenuti soprattutto da Cina e Usa: una situazione che, insieme a un clima di maggior fiducia delle imprese grazie ai recenti allentamenti delle restrizioni anti-Covid, produce per il mese in corso una crescita dei contratti sul mese precedente (+4.030).

Il 72,6% riguarderà lavoratori dipendenti, il 20,3% lavoratori somministrati, il 2,9% collaboratori e il 4,3% altri lavoratori non alle dipendenze. **Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine** (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Complessivamente nel trimestre maggio-luglio 2021 le entrate stimate ammonteranno a 85.810, il 6,8% delle 1.269.210.000 programmate a livello nazionale.

Queste alcune delle indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da **Unioncamere e Anpal**.

Delle 27.820 entrate previste in Piemonte nel mese di maggio 2021 il 14% è costituito da laureati, il 33% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 26% e il 27%.

Anche nel mese di maggio sono i **servizi** a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con il 65% delle entrate (6.240 unità in più rispetto allo stesso mese del 2020, ma 1.750 in meno rispetto a maggio 2019).

Il **comparto manifatturiero**, genera circa il 25% della domanda di maggio 2021 mentre il **settore edile**, grazie anche ai nuovi incentivi, segna 2.580 entrate programmate nel mese di maggio

e più di 7mila per l'intero trimestre maggio luglio 2021.

Complessivamente **l'industria** stima 9.650 entrate, 3.510 in più rispetto a maggio 2020, attestandosi su un valore analogo a maggio 2019 (-160 unità in più).

Il 18% delle entrate previste per maggio 2021 nella nostra regione sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici; il 33% sarà costituito da operai specializzati e conduttori di impianti; circa il 26% riguarderà professioni commerciali e dei servizi, solo l'11% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 12% delle assunzioni del mese.

A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (46%), segue l'area commerciale e vendita (117%) e quella tecnica e di progettazione (15%), la logistica si attesta all'11%, seguita dall'area amministrativa e finanziaria con il 7%. L'area direzionale, infine, pesa il 4% delle assunzioni previste.

Permangono, infine, le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali: in 32 casi su 100 le imprese piemontesi prevedono, infatti, di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, quota analoga rispetto a quella media nazionale (31 imprese su 100).

Le professioni più difficili da reperire in regione a maggio 2021 sono medici e altri specialisti della salute (63 aziende su 100) e gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (57 aziende su 100). Per oltre un'impresa su due, infine, appare difficoltoso trovare anche progettisti, ingegneri e professioni assimilate nonché operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione di edifici.

Profondo rosso per il cinema piemontese

Nel 2020 le sale cinematografiche piemontesi hanno perso 47 milioni di euro di incasso, con oltre l'80 per cento di presenze in meno rispetto agli anni precedenti. Sono dati disastrosi per le oltre 300 aziende del settore, con 800 dipendenti e un indotto importante, molte delle quali rischiano di chiudere se non intervengono misure di sostegno efficaci".

Lo hanno riferito in un'audizione della Sesta commissione sulla situazione del cinema in relazione all'emergenza Covid i presidenti di Agis e Anec Piemonte, **Luigi Boggio** e **Arrigo Tomelleri**.

Per gli auditi il comparto potrà avere una ripresa non prima dell'estate, con il rischio che molti esercenti, anche in centro città a Torino, decidano di cessare l'attività perché non più in grado di coprire i costi fissi: "I benefici al settore non possono arrivare dal credito d'impresa, serve liquidità. Per questo chiediamo la possibilità di accedere alle risorse del Por-Fesr 2021-2027, rientrando nei bandi regionali rivolti alle piccole, medie e microimprese e a quelli sulla cultura, ma anche interventi mirati di Finpiemonte".

Per riaprire le sale in modo economico sarà necessario garantire la sicurezza sanitaria e proiezioni che siano appetibili per il pubblico: "Prevediamo che quando riapriranno le attività del tempo libero ci sarà un aumento esponenziale della richiesta – hanno detto – come avvenuto con le riaperture del cinema in Estremo Oriente. Oggi il nostro settore è essenziale al raggiungimento del risultato economico dei film, rappresentiamo il 70 per cento del fatturato, ma se

non ci saranno più strutture sarà un problema”.

I consiglieri **Gianluca Gavazza** (Lega), **Daniele Valle** (Pd) e **Francesca Frediani** (Movimento 4 ottobre) hanno chiesto chiarimenti per capire come si possa intervenire sul bilancio regionale per andare incontro alle esigenze della categoria e quali siano i bandi di maggior interesse per il comparto.

L'assessore alla Cultura **Vittoria Poggio** è intervenuta per ricordare che incontrerà le associazioni il prossimo 18 febbraio per discutere in modo più approfondito le questioni, assicurando il massimo impegno della Regione in merito alle richieste sui bandi e la pianificazione del Por-Fesr.

Revisione mezzi, CNA Piemonte: “Maggiore efficienza per garantire sicurezza”

CNA lancia un appello a Governo e Parlamento per costruire un efficace e moderno sistema di revisione dei veicoli in circolazione. CNA Piemonte considera questa iniziativa di interesse generale perché riguarda la sicurezza stradale e il rispetto dell'ambiente per tutti i cittadini-consumatori.

Il percorso di discussione con i legislatori, nato in Piemonte nel giugno del 2019, è già entrato nel dibattito nazionale grazie a una iniziativa di CNA che ora coinvolge tutta Italia, ma torna nella nostra regione per rilanciarsi e avviare una

“fase 2”.

Infatti, si tratta di mettere mano al meccanismo delle revisioni dei veicoli in capo alle Motorizzazioni, oggi al collasso: una questione che solo in Piemonte ricade su oltre 8 mila imprese e circa 30 mila addetti.

“Noi continuiamo a insistere sulla richiesta di efficienza nel sistema di revisione perché lo consideriamo una garanzia per tutti. E' uno dei modi coi quali, infatti, possiamo garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza, silenziosità e adeguamento ai limiti ambientali di tutti i mezzi in circolazione. Siamo promotori di un'iniziativa che consideriamo di interesse generale per tutti i cittadini-consumatori”, dichiarano Francesco **Circosta**, presidente regionale CNA Servizi alla comunità (autoriparatori) e Silvano **Fani**, presidente FITA Piemonte.

CNA Piemonte ha raccolto l'adesione al suo appello da parte dei Parlamentari piemontesi, degli Amministratori regionali e dei vertici delle Commissioni regionali trasporti e attività produttive. Si tratta di alleggerire le incombenze degli uffici della Motorizzazione verso le aziende di autotrasporto in modo che si possa potenziare, invece, il controllo anche su tutti gli altri mezzi che circolano oggi sulle nostre strade. Nella sola provincia di Torino, sono 13 i mesi di attesa per gli autotrasportatori che devono sottoporsi alle revisioni previste dalla legge.

Una problematica che è già stata al centro di una discussione in Parlamento, ma che oggi entra in un “position paper” col relativo appello dal titolo: “Il ruolo strategico dei centri di revisione per il rafforzamento della sicurezza stradale”.

Dopo la presentazione del documento, sono partite iniziative a livello territoriale per la raccolta delle sottoscrizioni. Si attende un ordine del giorno in Consiglio Regionale che approfondirà ulteriormente la situazione piemontese.

I primi firmatari dell'appello sono stati i parlamentari con i quali CNA Piemonte ha avviato l'approfondimento della questione fin dall'estate scorsa: Davide **Gariglio** (PD), Elena **Maccanti** (Lega Nord) a nome di tutti i parlamentari piemontesi della Lega, il consigliere regionale Ivano **Martinetti** (M5S) per conto anche del deputato Paolo **Romano** e Roberto **Rosso** (Forza Italia).

L'Appello nazionale, ispirato dal lavoro avviato in Piemonte, elenca una serie misure per disegnare un efficiente sistema per le revisioni periodiche dei veicoli.

In particolare è urgente il decreto per estendere le attribuzioni dei centri di controllo privati alla revisione dei mezzi pesanti, compresi i rimorchi, azzerando le lungaggini burocratiche; rendere attuativa l'autorizzazione a tutte quelle operazioni di collaudo che già oggi i centri di controllo privati sarebbero in grado di assicurare; rafforzare il ruolo di supervisione generale degli uffici della Motorizzazione; dare piena attuazione alla nuova disciplina sugli ispettori (responsabili tecnici) dei centri di controllo privati.

Nell'ambito della discussione sui centri di revisioni si è colta l'occasione per affrontare alcune delle principali criticità del settore dell'autotrasporto. Tra queste, sono state identificate come priorità la necessità di risolvere i problemi dei costi minimi di sicurezza, della concorrenza degli operatori esteri e della carenza di autisti. E' stata avanzata, inoltre, la richiesta di una specifica audizione in commissione trasporti del Consiglio Regionale del Piemonte.

Sono 32.084 (+ 40) le persone positive al Covid19

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono **26.507 (+67** rispetto a ieri), così suddivisi su base provinciale: 3293 (+18) Alessandria, 1595 (+1) Asti, 848 (+0) Biella, 2503 (+5) Cuneo, 2379 (+1) Novara, 13.625 (+38) Torino, 1117 (+0) Vercelli, 971 (+2) Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 176 (+2) provenienti da altre regioni. Altri **573** sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo.

I DECESSI RIMANGONO 4139

Nessun decesso di persona positiva al test del Covid-19 è stato comunicato nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione.

Il totale rimane a **4139** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 681 Alessandria, 256 Asti, 208 Biella, 398 Cuneo, 373 Novara, 1829 Torino, 222 Vercelli, 132 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 40 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

LA SITUAZIONE DEI CONTAGI

Sono **32.084** (+ **40** rispetto a ieri, di cui 30 asintomatici. Dei 40 casi, 21 screening, 18 contatti di caso, 1 con indagine in corso. I casi importati sono 24 su 40) i casi di persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte, così suddivisi su base provinciale: 4139 Alessandria, 1900 Asti, 1057 Biella, 3015 Cuneo, 2869 Novara, 16.085 Torino, 1439

Vercelli, 1157 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 275 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 148 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **3** (come ieri).

I ricoverati non in terapia intensiva sono **80** (-1 rispetto a ieri).

Le persone in isolamento domiciliare sono **782**.

I tamponi diagnostici finora processati sono **535.766**, di cui **294.429** risultati negativi.

Unioncamere: La manifattura in Piemonte al tempo del Covid-19. I risultati del I trimestre 2020

Unioncamere Piemonte – nell’ambito della collaborazione con Intesa Sanpaolo e UniCredit – diffonderà i risultati dell’indagine congiunturale sull’industria piemontese nel I trimestre 2020 durante una conferenza stampa che si terrà su piattaforma Google Meet, in videoconferenza:

Martedì 30 giugno 2020, h. 11.30

Link per accedere: <https://meet.google.com/ptc-aktv-enc>

È possibile accedere anche via telefono: +39 02 3046 1817

(PIN: 873174945)

Dopo i saluti del Presidente di Unioncamere Piemonte **Gian Paolo Coscia**, la responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte **Sarah Bovini** analizzerà la performance congiunturale del periodo gennaio-marzo 2020 e farà un approfondimento sull'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla manifattura piemontese.

Comenteranno i dati **Teresio Testa**, Direttore regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Intesa Sanpaolo e **Fabrizio Simonini**, Regional Manager Nord Ovest UniCredit.

Giustizia: al via la richiesta di sei referendum abrogativi

A maggioranza assoluta e a scrutinio segreto il Consiglio regionale ha approvato nella seduta odierna sei proposte di deliberazione per presentare la richiesta di altrettanti referendum abrogativi sui temi della giustizia.

I documenti, illustrati in Aula dal primo firmatario **Alberto Preioni**(Lega) riguardano, in particolare, i seguenti temi: legge Severino, abusi sulla custodia cautelare, separazione della carriera dei magistrati, valutazione dei magistrati, responsabilità diretta dei magistrati e riforma del Consiglio superiore della Magistratura.

L'Assemblea ha poi designato il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** e il capogruppo della Lega **Preioni**

quali delegati per il deposito delle richieste in Cassazione.

La richiesta di referendum da parte dell'Assemblea regionale si basa sull'articolo 75 della Costituzione e – in particolare – sulla possibilità che cinque Consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge. Con il Piemonte, hanno approvato la richiesta di referendum abrogativo anche i Consigli regionali di Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Sicilia.

Nel corso del dibattito generale sono intervenuti i consiglieri **Alberto Avetta** e **Diego Sarno** (Pd) per sottolineare che i temi riguardanti la riforma della giustizia sono estremamente delicati e meriterebbero di essere affrontati dal Parlamento.

Queste, in estrema sintesi, le richieste: abolire la legge Severino per garantire maggiori tutele per sindaci e amministratori e restituire ai giudici la facoltà di decidere se applicarne o meno l'interdizione dai pubblici uffici; limitare gli abusi della custodia cautelare nell'ottica di un equo processo; separare la carriera dei magistrati, che a inizio carriera dovranno scegliere la funzione giudicante o requirente; equa valutazione dei magistrati, che non possono essere controllati solo da altri magistrati; responsabilità diretta dei magistrati, introducendo la possibilità di poterli chiamare direttamente in causa per scongiurare abusi, azioni dolose o gravi negligenze; riformare il Consiglio superiore della Magistratura per permettere a chi intenda candidarsi di farlo anche autonomamente e non necessariamente all'interno di una corrente.

Con 23 voti contrari e 20 favorevoli, a scrutinio segreto, l'Assemblea ha invece bocciato la proposta di deliberazione a prima firma **Marco Grimaldi** (Luv) sulla richiesta di referendum per l'abrogazione parziale dell'articolo 579 del codice penale (omicidio del consenziente).

La votazione è arrivata al termine di una lunga discussione cui hanno preso parte molti consiglieri di maggioranza e opposizione, che hanno espresso le posizioni dei gruppi ma anche personali rispetto ad un tema etico fortemente dibattuto come è l'eutanasia.